



Decreto Dirigenziale n. 313 del 17/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

UTORIZZAZIONE AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER GLI "INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - RISANAMENTO IDROGEOLOGICO AREE IN FRANA VIA DEL MARE - VIA SAN GIOVANNI NEL COMUNE DI TORRE ORSAIA - CUP F22J11000220003" RICHIEDENTE: COMUNE DI TORRE ORSAIA - PRATICA 1157/DS.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:

- che il Comune di Torre Orsaia, con istanza pervenuta in data 13/11/14, ha chiesto l'autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904 per la realizzazione degli "Interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico – Risanamento idrogeologico aree in frana via del Mare – via San Giovanni – CUP F22J11000220003";
- che alla pratica è stato assegnato il n. 1157/DS;
 - che, in sintesi, gli interventi previsti sono finalizzati ad ottenere:
 - 1. Efficace raccolta delle acque di scorrimento superficiale e sub-superficiale provenienti dall'area di Castel Ruggero e più in generale dall'area posta a monte della s.s. 18;
 - 2. Efficiente convogliamento delle suddette acque verso l'esistente vallone Podari, posto a nord-est del centro abitato;
 - 3. Efficiente ed efficace smaltimento delle acque attraverso l'esistente rete idrografica, ovvero il vallone Podari, con l'obiettivo di ridurre significativamente le acque che raggiungono ed invadono in maniera incontrollata il centro abitato di Torre Orsaia;
 - 4. stabilizzazione delle coltri superficiali fino al sub-strato non alterato, mediante opere di difesa attiva, ovvero paratie di pali trivellati, tirantate ed in gran parte drenate (intervento 1: loc. Perato; intervento 3: loc. Costa Carrara inf.; intervento 4: loc. Mariosi-Vallone Croci), e terre rinforzate (intervento 1: loc. Perato), ed opere di difesa passiva;
 - 5. realizzazione di pozzi strutturali di grande diametro, abbinati a dreni suborizzontali, con funzioni sia di contenimento del pendio che di drenaggio profondo delle formazioni e di stabilizzazione dei livelli di falda (Intervento 2; Intervento 3), in considerazione proprio della situazione lito-stratigrafica eterogenea, caratterizzata da alternanze di orizzonti a differente permeabilità e idrogeologia complessa;
 - 6. l'insieme dei suddetti interventi è teso a stabilizzare le frane esistenti, evitandone la retrogressione da un lato con le opere strutturali, e limitando il più possibile le pressioni neutre indotte dalla presenza dell'acqua e dalle oscillazioni stagionali delle falde;
 - 7. sistemazione idraulico ed ambientale dell'asta di primo ordine del vallone Podari, posto a nord-est del centro abitato ed il ripristino della funzionalità idraulica del Vallone Croci posto subito a valle dell'abitato;
 - che il progetto definitivo interessa quattro distinte macro aree del centro abitato di Torre Orsaia, cui corrispondono una serie di opere ed interventi che vengono così sintetizzati:
 - Intervento 1, in loc. Perato – Scavo – vallone Podari:
 - realizzazione di un canale collettore o canale di gronda lungo la s.s. 18, con recapito finale nel vallone Podari a nord-est del centro abitato;
 - realizzazione di paratie di pali tirantate con sub-dreni orizzontali e di terre armate, per la stabilizzazione puntuale di alcuni sistemi franosi e la regimazione delle acque sub-superficiali;
 - sistemazione idraulica del vallone Podari mediante gabbioni spondali, briglie e materassi Reno al fondo, al fine di stabilizzare i processi erosivi di versante nell'area posta a nord-est del centro abitato.
 - Intervento 2, in loc. Petrosi – Pantano cupo:
 - realizzazione di un sistema di pozzi strutturali – drenanti, finalizzato alla stabilizzazione delle coltri superficiali alterate e alla regimazione e smaltimento delle acque sub-superficiali e profonde;
 - sistemazione di un impluvio esistente in terra, mediante realizzazione di una canaletta in c.a., con recapito finale nell'esistente rete di smaltimento.
 - Intervento 3, in loc. Costa Carrara:
 - realizzazione di un sistema di pozzi strutturali – drenanti, finalizzato alla stabilizzazione delle coltri superficiali alterate e alla regimazione e smaltimento delle acque sub-superficiali e profonde;
 - realizzazione di un sistema doppio di paratie tirantate, con sub-dreni orizzontali, poste a monte e a valle di via Costa Carrara, finalizzate alla stabilizzazione delle coltri di alterazione superficiale e alla mitigazione dei fenomeni franosi retrogressivi presenti nell'area.

- Intervento 4, in loc. via Diaz, vallone Croci:
- realizzazione di un sistema di dreni profondi a spina di pesce, finalizzato alla stabilizzazione delle coltri superficiali alterate e alla regimazione e smaltimento delle acque sub-superficiali e profonde nel vallone Croci;
- realizzazione di un sistema doppio di paratie tirantate, con sub-dreni orizzontali, poste a valle di via Diaz, finalizzate alla stabilizzazione delle coltri di alterazione superficiale e alla mitigazione dei fenomeni franosi retrogressivi presenti nell'area;
- ripristino della funzionalità delle opere esistenti nel Vallone Croci, senza tuttavia modificarne la sezione idraulica, la tipologia di argini e le altre caratteristiche idrauliche. In sintesi è prevista una pulizia del vallone dalla abbondante vegetazione che in questi anni è cresciuta in maniera incontrollata, restringendo in alcuni punti la sezione idrica, nonché nella riparazione di alcune gabbionate in pietrame.

Considerato:

- che, dagli atti tecnici si evince che le opere in progetto otterranno una riduzione del rischio idraulico con l'adeguamento delle sezioni che sono verificate con tempo di ritorno $T=200$;
- che, trattandosi di intervento di sistemazione idrogeologica e riduzione del rischio idraulico, il convogliamento delle acque nei corsi d'acqua demaniali, così come previsto in progetto, non si ritiene debba essere soggetto al pagamento di canone concessorio, in conformità a quanto previsto dall'art. 16 c. 1 della Legge Regionale 19 gennaio 2007;
- che la documentazione a corredo dell'istanza è sufficiente a definire le finalità dell'intervento che, così come progettato, è ritenuto compatibile con il buon regime del corso d'acqua;
- che non risultano elementi ostativi al rilascio della autorizzazione,

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);

Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;

Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;

Vista la Legge n. 183/1989;

Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;

Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;

Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;

Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;

Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

Decreta

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

di rilasciare, al Comune di Torre Orsaia, ai soli fini idraulici e ai sensi del R.D. n. 523/1904, l'autorizzazione per l'esecuzione degli "Interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico – Risanamento idrogeologico aree in frana via del Mare – via San Giovanni – CUP F22J11000220003", secondo gli elaborati tecnici agli atti in formato digitale che costituiscono parte integrante del presente provvedimento ed alle condizioni nel seguito riportate:

- › il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi e pertanto non costituisce autorizzazione per l'inizio dei lavori;

- › è assolutamente vietato prelevare materiale litoide (ghiaia, sabbia, pietrame ecc. di natura alluvionale) presente in alveo; un eventuale utilizzo di detto materiale per la realizzazione delle opere in progetto, potrà essere autorizzato nei modi e nei termini di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1633 del 30/10/2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 69 del 30/10/2009;
- › Il presente provvedimento potrà essere revocato da questa U.O.D. Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523/1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte della U.O.D. Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi manutentivi cui è tenuto il concessionario;
- › La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare il presente provvedimento, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- › in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno, almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato; le comunicazioni possono essere trasmesse anche via fax o p.e.c. citando il n. del presente provvedimento e il n. di prat. 1157/DS;
- › in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di autorizzazione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di autorizzazione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- › Eventuali varianti dovranno preventivamente essere autorizzate dallo scrivente Ufficio e dagli Enti a vario titolo competenti;
- › il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- › si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta eventualmente rilasciati da altri Enti e non in contrasto con il presente provvedimento, cui è fatto obbligo di conformarsi;
- › il presente provvedimento viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, compresa la proprietà dei fondi interessati, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- › tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- › il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- › per le opere in progetto che lo richiedono, il concessionario dovrà produrre la denuncia dei lavori ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e s.m.i., ed acquisire la relativa autorizzazione sismica;
- › il presente decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- › tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Torre Orsaia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53 - 08);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Comune di Torre Orsaia.

Biagio Franza